

Massima numero 54 del 08 marzo 2017

Istanza di parere di precontenzioso ex art. 211, comma 1, del d.lgs.50/2016 presentata da Abaco S.p.a.- Adesione della S.A. e della controinteressata Step S.r.l. - Concessione servizio di riscossione ordinaria e coattiva e dell'accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e del servizio di pubbliche affissioni per i seguenti Comuni aderenti alla S.U.A.: San Biagio di Callalta, Ponzano Veneto, Silea e Povegliano (per singoli lotti) - S.A. S.U.A. Comune di Treviso

[vai alla delibera](#)

Riferimenti normativi: Artt. 97 e 105, co. 3 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50

Parole chiave: Valutazione di congruità dell'offerta - costo del personale - affidamento a lavoratori autonomi - obbligo di motivazione

La ratio del sub procedimento di verifica dell'anomalia è quella di accertare la serietà, la sostenibilità e la sostanziale affidabilità della proposta contrattuale, in maniera da evitare che l'appalto sia aggiudicato a prezzi eccessivamente bassi, tali da non garantire la qualità e la regolarità dell'esecuzione del contratto oggetto di affidamento. L'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, in assenza di specifici elementi idonei a dimostrare gli elementi tipici del subappalto (l'organizzazione dei mezzi, l'assunzione del rischio, lo scopo del compimento di un'opera o di un servizio), si configura quale contratto d'opera intellettuale, anche in forma di collaborazione coordinata e continuativa.

Nell'ipotesi di impiego di lavoratori autonomi, o a progetto, il compenso corrisposto deve essere proporzionato alla quantità e qualità del lavoro eseguito e deve tenere conto dei compensi normalmente erogati per analoghe prestazioni di lavoro autonomo. In caso di verifica di congruità con esito positivo, l'iter logico seguito si desume dal rinvio alle giustificazioni fornite dall'offerta sottoposta a verifica, ove queste siano a loro volta plausibili e documentate e siano chiaramente condivise dall'amministrazione. Ciò non libera l'amministrazione dall'obbligo di motivazione, dovendo essa illustrare, anche sinteticamente, le ragioni per le quali ritiene di condividere i chiarimenti forniti.